

Industria. I fondi ripartiti fra la divisione infrastrutturale e quella petrolifera

Trevi punta al Sud America Raddoppia in Argentina

Altri 50 milioni di investimenti dopo i 53 milioni degli ultimi 5 anni

Roberto Da Rin

BUENOS AIRES. Dal nostro corrispondente

Il Gruppo Trevi investirà 50 milioni di dollari in Argentina. Ne hanno dato l'annuncio l'amministratore delegato Gianluigi Trevisani e il vicepresidente Cesare Trevisani. L'investimento verrà ripartito nelle due attività centrali del gruppo, quella delle infrastrutture e quella legata all'estrazione petrolifera. Il gruppo Trevi è presente in Argentina da quarant'anni; negli ultimi cinque anni ha investito in macchinari e attrezzature più di 53 milioni di dollari in Argentina e 21 in Cile. Le divisioni del gruppo sono due: Pilotes Trevi, con quattro decenni di esperienza nell'industria della Costruzione, e Petreven, attivo da sette nell'industria del petrolio.

«Abbiamo sempre creduto in questo Paese - dice Cesare Trevisani, che all'incarico in Trevi aggiunge quello di vicepresidente di Confindustria con delega per le infrastrutture - e per questo siamo stati presenti nella realizzazione di grandi opere infrastrutturali, come il Puente Zarate Brazo Largo, Rosa-

rio Victoria, la diga di Limay, Yaciretá, Caracoles, Potrerillos e molti porti fluviali: tunnel, viadotti, trattamento del terreno per opere infrastrutturali, rafforzamento degli argini, centrali idroelettriche».

Petroven è invece la branca petrolifera attiva nel settore degli impianti per le perforazioni. Il Gruppo Trevi annovera tra i propri clienti varie società energetiche, tra cui Ypf, Chevron e Petrobras.

«L'Argentina è sempre stata considerata come una base solida - ha spiegato Gianluigi Trevisani - da cui controllare le nostre attività in altri Paesi, Cile, Uruguay e Paraguay. Lo sviluppo che ci ha dato continuità è quello infrastrutturale, proprio perché sappiamo muovere uomini e attrezzature in modo flessibile. I sessanta ingegneri che lavorano nel gruppo sanno rispondere a una concorrenza, a esempio cinese, sempre più agguerrita».

Il Gruppo Trevi è presente in decine di Paesi, in Europa, Africa, Medio Oriente e Americhe, oltre a India e Nuova Zelanda: sono più di 6.300 i dipendenti dell'azienda.

«La crisi europea - ha concluso Gianluigi Trevisani - ci spinge a guardare con particolare interesse all'America Latina e soprattutto all'Argentina, anche se il costo del lavoro, negli ultimi anni, è lievitato in maniera sensibile».

Il ceo Marchionne a Mar del Plata

BLOOMBERG



L'Argentina ha un ruolo chiave per Fiat

«L'Argentina ha giocato un ruolo chiave nella crescita di Fiat in America Latina. Lo ha detto il ceo del gruppo, Sergio Marchionne durante il 47esimo meeting di Idea al Mar del Plata aggiungendo che «la nostra intenzione è che il Paese si converta in un centro di eccellenza della produzione».